

Traduzione da **First Nations Drum** (numero di novembre 2008)

Testo originale a <http://www.firstnationsdrum.com/2008/11/an-interview-with-spiritual-leader-of-california-robertjohn-knapp/>

Intervista al leader spirituale della California, Robertjohn Knapp

Testo e foto di Danny Beaton

Clan della Tartaruga, Nazione Mohawk

Ontario, Canada

www.dannybeaton.ca



©Danny Beaton

Robertjohn Knapp, Spiritual Leader, Seneca/ Tobatoloma
Photo by: Danny Beaton

La definizione di guerriero ... ce ne sono due che conosco. Una la udii nella “casa lunga”¹ quando era vivo Leon². È quella di un uomo che trasporta il sacco delle ossa sulla schiena e il sacco delle ossa rappresenta in realtà i suoi antenati. È colui che sta portando avanti le tradizioni. Non ha più niente a che fare col combattere. L'altra definizione di guerriero è colui che conosce se stesso. Non riguarda pistole, archi o frecce. Quando arrivò il Pacificatore, giunse senza la società dei guerrieri poiché formò il sistema dei Clan. Il Pacificatore eliminò i guerrieri dal nostro modo di vivere. Tutto ciò si diceva nella nostra “casa lunga”.

C'è così tanto da dire. Tutto quanto è costituito da due forze. Le forze sono maschile e femminile, e l'acqua è femminile. Da molti, molti anni... forse 2000 anni, ci siamo volti contro il femminile.

Se seguite la luce, ogni cosa ha attinenza col fuoco. Quando si recita una preghiera al mondo dello Spirito, ci viene detto di bruciare del tabacco. Ma quando si rivolge una preghiera al mondo fisico, ecco che si usa l'acqua. Si prega con l'acqua. Non so che cosa significhi la parola “pregare” se non “parlare”. Se volete parlare al mondo naturale, si usa l'acqua, il Sangue della Madre Terra. Se volete parlare con il mondo dello spirito, si usa il fuoco, ecco come essi lavorano insieme. Se guardate un albero, vedrete che la parte femminile dell'albero è quella che si trova nella terra, nella Madre Terra. La parte superiore dell'albero è quella che si trova nel sole, che è il fuoco. Un albero non può crescere senza entrambe. E così, c'è equilibrio. Non può esserci l'una senza l'altro.

Così perché scarichiamo tutto nell'acqua? Perché sporchiamo la nostra acqua? È come essere contro il femminile, contro la Madre Terra, contro la donna. Tutti sappiamo che possiamo farla franca dal ferirci reciprocamente. Se osservate le donne e le madri, noi in quanto uomini le abusiamo oltre ogni limite. Per me siamo un'unica medesima cosa. Non si può avere l'uno senza l'altra, così come l'acqua non è più importante del fuoco, e il fuoco non è più importante dell'acqua. Deve esserci equilibrio.

Le donne stanno prendendo possesso di loro stesse, e dobbiamo onorarle invece di ferirle. Ciò vale specialmente riguardo all'acqua. Se guardate su verso il cielo, vedete il fuoco con tutte le stelle. Ciò che trattiene in alto il fuoco è il buio, cioè il femminile. L'acqua, ormai lo sappiamo, è in tutto l'universo. La nostra nascita è nell'oscurità, nell'utero. Persino gli organi genitali nella femmina e nel maschio: gli uni sono nel buio, gli altri alla luce. Capiamo come funzionano le cose. Non c'è da dire che una cosa sia in un modo o nell'altro; c'è equilibrio: maschio e femmina. E quando abbiamo equilibrio, allora promuoviamo la vita. In quel modo c'è equilibrio.

Ho appena costruito una capanna sudatoria a Salt Lake City, nello Utah, all'ospedale dei veterani, e il giorno prima che mi recassi là, ho portato mia figlia piccola a sentire uno dei massimi oceanografi al mondo. Sostanzialmente egli va dicendo che l'oceano è morto; potrebbe esservi rimasto un 10% di vita. Il Canada ha già emanato una legge per cambiare l'attività della pesca e dell'inscatolamento perché non ci sarà più pesce. Agli Stati Uniti è rimasta una sola zona di pesca su in Alaska, e questa sta per collassare. Tutto il pesce che troviamo nei ristoranti proviene dall'Africa. Il livello del pH dell'oceano è fuori controllo. Presto non ci sarà più vita nell'oceano. Ciò che mangeremo sarà solo viscidume verde e giallastro.

Molti sono al corrente di ciò che sta accadendo, ma non stanno facendo niente a tale proposito. Semplicemente accettano i fatti. Lo scienziato ha detto che il solo modo per fermare questo è smettere di pescare e proteggere le nostre acque a tutti i costi. Smettere di abusare delle acque; dare loro la possibilità di riprendersi. Tutte le nazioni. Egli ha detto che gli scienziati non possono neppure lasciare i loro strumenti di ricerca sul fondo dell'oceano perché tutti questi pescherecci con reti a strascico stanno malamente raschiando il fondale ogni due giorni. Ha mostrato molte

¹ Traduzione dall'inglese “longhouse”, che denota l'abitazione tradizionale dei Clan irochesi [N.d.T]

² Leon Shenandoah (1915-1996), Nazione Onondaga, Capo della Confederazione Irochese [N.d.T]

fotografie. L'industria della pesca sta livellando il fondo dell'oceano. C'è un'unica isola nel Pacifico a cui sia rimasto del corallo in buona salute, poiché non c'è gente laggiù. È da qualche parte al largo dell'Isola di Pasqua. È la gente che sta uccidendo le barriere coralline dell'oceano. Siamo i soli che possiamo salvarle.

C'è un grande lago nell'Unione Sovietica, chiamato lago Ura³. È grande quanto i nostri Grandi Laghi, ma i Russi l'hanno ucciso perché vi hanno sversato così tanti prodotti chimici per fare la plastica, ecc. I prodotti commerciali hanno ucciso il più grande lago al mondo. Ci sono queste catastrofi che stanno accadendo dappertutto. La Cina ha distrutto il suo fiume più grande; lo Yangtze è nero. Osservate i grandi luoghi da qui proviene l'acqua dolce, come il fiume delle Amazzoni. Stiamo inquinando la nostra stessa forza vitale. Lo stiamo facendo.

Meno dello 0,5% di tutta l'acqua è potabile. Pensateci. E sta arrivando un altro paio di miliardi di persone in più. Le nostre calotte di ghiaccio si stanno sciogliendo; così, quando le nostre masse continentali saranno inondate e gli oceani morti, avremo spezzato la catena alimentare. Siamo in una super crisi. Coloro che sopravvivono grazie all'oceano verranno verso l'interno per sopravvivere. Non promette niente di buono. Quando lasciammo Harvey MIT e l'Università, mia figlia, che ha solo 11 anni, mi ha detto, "Papà, ho paura." Ho detto, "Ogni studente in quella scuola dovrebbe aver paura," e ho detto, "Mi dispiace per il tuo futuro."

Qui sta il punto. Alla fine ho parlato con lo scienziato, e ha detto che non ci possiamo fare proprio nulla. Siamo in troppi e stiamo mangiando troppo. Questa è stata la sua risposta. Ci stiamo letteralmente ingozzando.

Riguardo all'acqua, essa trasporta il vostro messaggio. Qual è il vostro messaggio? Se volete che la Terra sappia che ve ne importa qualcosa, allora dovete iniziare a disciplinarvi per fare ciò. Ma siamo presi dal farci male a vicenda. Siamo del tutto feriti, così ci feriamo a vicenda. Ne soffriremo le conseguenze. Noi soffriremo, non l'acqua. Si chiama H₂O: due parti di idrogeno e una parte di ossigeno. L'idrogeno e l'ossigeno da soli sono materiali esplosivi. Ecco che abbiamo questo equilibrio in questo liquido: un materiale esplosivo che promuove la vita. Forse l'acqua esisteva prima delle stelle. Forse prima del "big bang".

Dicono che ci fosse un umore in tutti gli universi e quell'umore si coagulò. Si raccolse, e questo era il Creatore. Io penso che l'umore fosse acqua: idrogeno e ossigeno. Il sole (il fuoco) è venuto dall'acqua. Io la vedo così. Dovremmo essere in soggezione di fronte all'universo per il modo in cui si rivela. Niente può vivere senza di esso. I minerali provengono da materiale stellare che esplosione – e quello da dove proviene?

Torniamo all'acqua. Ciò di cui stiamo parlando è la forza vitale. Eccoci qua a pasticciarla. Pensiamo di poter smettere di fumare appena prima che ci venga il cancro; ci inganniamo. È la stessa cosa che stiamo facendo all'acqua. Smetteremo di inquinarla appena prima della nostra distruzione. La cosa peggiore che possiamo fare è mentire a noi stessi, ingannarci da soli. Ogni cosa ha bisogno dell'acqua. Se il Creatore l'ha fatta, essa è viva. Qualunque cosa viva ha bisogno di acqua.

In qualche modo penso che l'acqua sia il Creatore. È una coscienza che si trova assolutamente in tutto. La chiamiamo umidità, vapore, ghiaccio, acquazzone, neve, pioggia. Se la osservate, è sostanza curativa e di acqua. Dovremmo avere un modo speciale per riferirci ad essa, non semplicemente chiamarla acqua, perché è troppo buona. È troppo sacra. La guardiamo soltanto, e

³ Così nel testo originale [N.d.T]

non le diamo il rispetto e la cura dovuti. Noi esseri umani non diamo all'acqua il suo proprio valore. L'equilibrio è la questione critica. Quando l'acqua e il fuoco si uniscono, c'è vita ed equilibrio.

Acqua più fuoco uguale vita. Quando cuocete il cibo, l'acqua e il fuoco si uniscono, e allora avete la vita. Quando l'uomo e la donna si uniscono, allora avete la vita. Uno senza l'altra: niente vita. Dicono che un tempo tutti i pianeti avessero l'acqua.

Così, l'acqua trasporta il nostro messaggio, e il nostro messaggio è ciò che si trova nel nostro cuore e nella nostra mente. L'acqua lascia il nostro cuore e la nostra mente attraverso il nostro respiro, l'espirazione, e quello va nell'aria. C'è bisogno di aria pulita affinché l'acqua vi possa viaggiare. L'aria trasporta l'acqua fino agli alberi; gli alberi trasportano quel messaggio fino alla Terra. Coi su cui camminiamo, la Terra, ci conosce. Nostra Madre. Se non parliamo a queste forze, esse non ci conosceranno. Se non conosciamo le forze della vita, allora avremo paura gli uni degli altri – e ciò di cui avete paura, lo distruggerete.

Pensate solo a ciò che abbiamo fatto e stiamo facendo.



Da sinistra a destra: Arnold Thomas, Guaritore Shoshone, Capo Vince Johnson, Capo degli Onodaga, Robertjohn Knapp, Leader Spiritual Seneca/Tobatoloma. Foto di Danny Beaton